

**54.456**i divorzi in Italia nel 2009  
secondo l'Istat

Perché, quando finisce l'amore, spesso i figli diventano per la coppia "scoppiata" oggetto di contesa, merce di scambio, valigia da scaricare, o arma di ricatto.

I minori coinvolti in divorzi e separazioni in Italia sono 150 mila, un esercito silenzioso e dolente di cui neanche le buone intenzioni della Legge 54 del 2006 sul cosiddetto affido condiviso sembra avere migliorato la condizione in modo sostanziale. I loro diritti spesso vengo-

no travolti di fronte a una coppia conflittuale che magari ha già iniziato la guerra legale nei confronti dell'ex, da far impallidire i coniugi hollywoodiani di *Kramer contro Kramer*.

Così, da copione, scatta la delegittimazione sistematica l'uno dell'altra. Due fratelli adolescenti, per esempio, da quando il padre ha lasciato la moglie, devono quotidianamente sopportare da parte della madre una martellante denigrazione della figura paterna. Colui che prima era un papà esemplare, ora è reo di tutti i mali del mondo.

La madre di **Francesca**, 13 anni, **è arrivata a trasformare, davanti al giudice, gli atteggiamenti affettuosi del marito nei confronti della figlia, in sospetti di un interesse morboso**, da maniaco, pur di insinuare dubbi sulla sua integrità morale. Oppure c'è il genitore che stronca la promettente carriera sportiva della figlia, impedendole gli allenamenti, per ripicca nei confronti della madre



## Genitori, lasciate i figli fuori dai vostri conflitti

L'affido condiviso? «Una legge che poteva costituire una svolta epocale, ma a cinque anni dall'entrata in vigore la sensazione è che non abbia esplicato tutta la sua efficacia, scontrandosi tristemente con la dura realtà delle coppie in crisi». A constatare la scarsa incidenza della Legge 54 del 2006 è **Sandra Siegato**, avvocato matrimonialista e consulente Asl presso i consultori familiari. «Stabilendo l'affidamento condiviso dei figli,

«Nei tribunali e nella quotidianità delle separazioni il contrasto tra la norma e la realtà è profondo», commenta l'avvocato matrimonialista.

la normativa fissa un fondamentale principio di uguaglianza tra genitori e pone al centro dell'attenzione i minori, che hanno il "diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo" sia con la mamma che con il papà e di ricevere da entrambi "cura, educazione e istruzione", rendendo peraltro giustizia alle migliaia di padri estromessi da un giorno all'altro dalla vita dei figli, una volta entrato in crisi il rapporto con la moglie».

**Qualcosa però non ha funzionato in questi anni, se lo stesso Parlamento di recente ha posto all'ordine del giorno un disegno di legge correttiva, noto come il "condiviso bis".** «Purtroppo nei tribunali, negli studi professionali e nella quotidianità delle separazioni il contrasto tra la norma e la realtà è profondo», continua Siegato. «Quanti sono i genitori che riescono a mantenere serenità e pac-

